

CARREERE 16/2

Graziani: "Non bastano le domeniche ecologiche"

"Occorre un vero e proprio piano di prevenzione"

Intervento di Sergio Modanesi su alcune questioni

Uil: "Nessuno si pone dalla parte del cittadino"

LUGO - La proposta lanciata nei giorni scorsi da Mario Betti, presidente della Cna di Lugo, che ha suggerito ed auspicato una maggiore unione tra i Comuni del comprensorio, con regole e tariffe livellate, ha prodotto diverse reazioni. Tra queste, anche quella della Uil lughese che attraverso Sergio Modanesi, e nell'ambito di un più ampio discorso che vorrebbe aprire altri confronti, ha voluto esprimere la propria opinione dopo aver preso atto di quanto affermato da Betti: "che propone molto semplicisticamente l'accorpamento di dieci Comuni in uno solo, in sostanza un'unica Amministrazione che potrebbe garantire servizi migliori a minor prezzo. Certamente lo spero dovuto all'eccessivo numero di Comuni - dice ancora Modanesi - è un aspetto del problema che andrebbe riportato a livelli istituzionali superiori. In Emilia Romagna il 50% dei Comuni hanno un numero di cittadini al di sotto dei cinquemila abitanti e questi Comuni ogni anno "succhiano" dal bilancio regionale alcuni

miliardi. Già questo è uno spreco. Proviamo a pensare alla drastica riduzione di Sindaci ed assessori in caso di consistenti accorpamenti: quante risorse si potrebbero recuperare?". La Uil tocca poi anche un altro tema: "Vorremmo suggerire la necessità di intervenire sulle aziende controllate dalle Amministrazioni comunali, cercando di costituire organismi di controllo che possano fornire ai cittadini un quadro reale sui costi dei servizi e sulla possibilità di migliorare gli stessi gravando le tariffe solo in base alla crescita dell'inflazione, così come prevedono gli accordi, ed una politica dei redditi che dovrà essere ripresa per tutti e non solo per una parte dei cittadini". Il sindacato chiude poi con un invito: "i temi da discutere sono numerosi - dice Sergio Modanesi - e spesso si intrecciano tra i vari livelli istituzionali. Improvvisare non serve, la Uil è disponibile a fare la sua parte per tutelare gli interessi dei cittadini".

mar.pi.

CARREERE 16/2

LUGO - Tra polemiche e rilevazioni della qualità dell'aria, si torna a parlare dell'inquinamento atmosferico mentre un primo sospiro di sollievo deriva dalla pioggia che nella giornata di ieri è caduta su tutto il territorio. A sottolineare i primi risultati concreti della chiusura al traffico delle città aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna è oggi Paolo Graziani, neo assessore all'Ambiente del Comune di Bagnacavallo: "Ora i centri storici sono aperti al traffico, la situazione riguardante lo smog e le famigerate polveri sottili è migliorata anche grazie ad una serie di interventi concordati tra tutti i comuni della Provincia, in ottemperanza al protocollo d'intesa con la Regione stilato per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico". Ma questo traguardo sembra rappresentare per molti soltanto il primo passo: "Non bastano, per quanto siano state utili - dice ancora Paolo Graziani - le domeniche ecologiche. Occorre un

vero e proprio piano per evitare che debbano ripetersi situazioni analoghe. In sostanza le misure drastiche devono lasciar spazio alla prevenzione, ad un piano mirato e preparato a tavolino in grado di ottenere risultati migliori e duraturi nel tempo". Valutazioni dunque che riguardano il futuro, ma l'attenzione è ora spostata sul breve termine e sulla situazione attuale nel territorio dei dieci Comuni dell'Associazione della Bassa Romagna. Secondo la tabella ufficiale di rilevazione del PM10, dovremmo ora essere al cospetto di una condizione accettabile, con una media giornaliera di microgrammi di PM 10 per metro cubo oscillante tra i 21 e i 40. Un dato confortante considerando anche le trecento rilevazioni effettuate su tutto il territorio. "Questa è la parte migliore di un dato che va, in ogni caso, presa con le molle - precisa ancora l'assessore Graziani - poiché non sono mancati nemmeno rilevamenti che hanno segnalato una situazione scadente nella qualità

dell'aria che respiriamo, complice anche il clima degli ultimi mesi con quell'assenza di pioggia e vento. Mantenere la guardia alta è un bene per tutti e credo valga la pena approfittare dei prossimi mesi per elaborare un vero e proprio piano di prevenzione, in grado di tutelarci per l'intero anno in corso. Occorrerà trovare una soluzione per la S. Vitale strada, come tutti ben sappiamo, ad alta densità di traffico se non altro fino a quando non verrà liberalizzata l'A14 Bis". E mentre si parla già delle prossime domeniche ecologiche, probabilmente durante l'estate, per quanto riguarda gli interventi, saranno numerose le opere che verranno avviate nei prossimi mesi. Tutti i Comuni dell'Associazione stanno infatti valutando la possibilità di modificare le apparecchiature di riscaldamento degli uffici pubblici e, ad esempio, Bagnacavallo cercherà di trasformare l'impianto dell'ex ospedale sostituendo quello attuale a gasolio con uno a gas metano.

Marco Pirazzini

L'ASSESSORE GRAZIANI PARLA DELLA SITUAZIONE DELL'INQUINAMENTO NEL COMPRESORIO

«E' accettabile la qualità dell'aria»

«Anche se nelle scorse settimane la situazione anche nel nostro comprensorio è stata critica per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico, in generale la situazione nel Lugheese è discreta». Ad affermarlo è Paolo Graziani, assessore all'ambiente del Comune di Bagnacavallo che ha seguito per l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, in collaborazione con il collega Secondo Valgimigli, l'evolversi della situazione riguardante le polveri Pm10. «Ora i centri storici sono aperti al traffico, la situazione riguardante lo smog e le famigerate polveri sottili è migliorata anche grazie ad una serie di interventi concordati tra tutti i Comuni della Provincia, in ottemperanza al protocollo d'intesa con la Regione stilato per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmo-

sferico». Ma per il giovane la guardia non va abbassata: «Non bastano, per quanto siano state utili le domeniche ecologiche. Occorre un piano per evitare che debbano ripetersi situazioni analoghe. In sostanza le misure drastiche devono lasciar spazio alla prevenzione, ad una sorta di piano mirato e preparato a tavolino in grado di ottenere risultati migliori e duraturi nel tempo». Ma qual'è la situazione nel territorio dei dieci comuni dell'Associazione? «Secondo le circa 300 rileva-



La centralina per il controllo dell'aria in centro a Lugo

zioni effettuate, tutto sommato siamo di fronte ad una situazione accettabile, con una media giornaliera di microgrammi per metro cubo oscillante tra i 21 e i 40. E' un dato comunque che va, in ogni caso, preso con le mol-

le, poiché non sono mancati rilevamenti che hanno segnalato una situazione scadente della qualità dell'aria che respiriamo, complice anche il clima degli ultimi mesi con l'assenza di pioggia e vento in grado di garantire una ripulita dell'atmosfera. Mantenere la guardia alta è un bene per tutti e credo valga la pena approfittare dei prossimi mesi per elaborare un vero e proprio piano di prevenzione, in grado di tutelarci per l'intero anno. Occ-

orrerà trovare una soluzione per la stae San Vitale, una strada ad alta densità di traffico se non altro fino a quando non verrà liberalizzata l'autostrada A14 bis». Gli interventi in cantiere sono di varia natura e non riguardano solo il traffico. Bagnacavallo, ad esempio, cercherà, entro la prossima estate, di trasformare l'impianto di riscaldamento dell'ex ospedale con combustibile a gasolio tutto attivo, con un altro funzionante a gas metano. Tutti i comuni comunque stanno verificando se hanno situazioni analoghe negli uffici pubblici con un occhio attento anche a grossi insediamenti privati. Non si esclude nemmeno la discussione finalizzata alla decisione di organizzare una serie di domeniche ecologiche a partire dal prossimo autunno.

RODOLFO DI GIAMMARCO

ROMA — Arthur Miller aveva previsto tutto già nel 1947: traffico clandestino di pezzi d'aereo mal funzionanti, illeciti profitti, pregiudicatezza morale, e crisi di onestà, spaccature in famiglia, malesseri, suicidi. Erano tutti miei figli, suo dramma del dopoguerra, è purtroppo un lavoro d'attualità austera e terribile, e protagonisti di un'edizione che ha clamorosi riscontri in inchieste giudiziarie e in retroscena bellici di oggi sono Umberto Orsini e Giulia Lazzarini, diretti dal regista Cesare Lievi in una messinscena prodotta da Emilia Romagna Teatro e Centro Teatrale Bresciano. Lo spettacolo, in programma stasera fino a domenica al Teatro Rossini di Lugo, ha davanti a sé una fitta tournée che comprende Udine, Trieste, Prato, Bologna, Brescia, Torino, Palermo, Messina e Modena.

Orsini, se l'aspettava tante coincidenze nella realtà di oggi affrontando un testo di Miller di quasi cinquant'anni fa?

«Io giudico *Erano tutti miei figli* una tragedia classica, ma confessando che gli elementi di contemporaneità si sono rivelati stupefacenti. L'epoca è quella originaria definita dall'autore, e abbiamo vestiti anni Quaranta, pettinature che andavano allora, calze col filo per i personaggi femminili, e smoking bianco un po' cagnone per il mio Joe Keller che è un tycoon americano di provincia. Ma dal naturalismo patato dell'inizio si va, in questo allestimento di Lievi, verso un clima sempre più epico, senza tempo. La macchina sceni-

Al Rossini di Lugo "Erano tutti figli miei", con Giulia Lazzarini

Orsini: nel teatro di Miller ci sono gli scandali di oggi



R. CAST
Umberto Orsini con Giulia Lazzarini in "Erano tutti miei figli". A destra, un'altra scena dello spettacolo



ca di Maurizio Balò è la chiave di volta d'una lettura che evoca quasi la doppia metafora di un film in bianco e nero.

«Che doppia metafora? «Anziché mostrare quest' inferno di colpe borghesi nel giardino di una villetta a schiera americana, come da copione, Lievi e Balò hanno steso ovunque, per cominciare, un enorme telone mimetico, una stoffa militare da dopodi-

sastrò, ottenendo un'immagine quasi analoga a un sopralluogo alle macerie delle Torri Gemelle. Poi, quando il telone scomparirà, affiora un cimitero di aerei. Come se si evocassero gli apparecchi caduti, con relativi piloti morti, per colpa di quel mercato dei pezzi scadenti o rotti intrapreso con l'Aeronautica militare dal mio Keller, che al termine s'ammazzerà, e dal socio, che va in galera

per lui».

Come affronta, lei, il suo imprenditore tormentato che si dice (ipocritamente) ignaro di quel traffico, coperto dal partner infamari?

«A me non s'addice la parte del faccendiere schivo. Nei limiti del possibile ne ricavo una figura strafottente, a tutta dentiera, uno che non è colpito dall'infamia, ma che poi crolla alla fine come un

Macbeth, un Egisto. Non è un borghesuccio, certo. Ha disastri e vittime sulla coscienza. E ha agito per profitto, per potere, per disprezzo umano. Tanto che il figlio (Luca Lazzareschi) se ne vergognerà a morte, e l'angoscia della moglie, una Giulia Lazzarini che ricorda la migliore Morelli, sarà infinita».

Che tipo di comunicazione si instaura tra palcoscenico e platea?

«In tempi di corruzione, di conflitti e di ideali famigliari alla deriva il dramma di Miller si rivolge a qualunque pubblico. In particolare ho l'impressione che eschiamozioni molto i giovani, le generazioni contrarie alla guerra. Nel lavoro si respira il problema del rifiuto di ciò che hanno fatto i padri. C'è la rottura della logica del denaro, e dei prodotti dell'odio. Mi sto accorgendo che è uno spettacolo in grado di ottenere un coinvolgimento popolare di rara portata».

Lei ha già al suo attivo un efficace sismo

ruolo in "Copenaghen" di Frayn, altro lavoro fondato sull'etica. Proseguirà su questa via?

«Un teatro di riflessione civile crea risonanza e appagamento personale. Vorrei attenermi a questa linea, se posso. Oratio esaminando la commedia "Senza Hitler" di Edoardo Erba, sorta di fantascienza retroattiva sulla base di una personalità ostica. Vedremo».

Il Rosteo del Carlino

16/2

L'ADOC-UIL: «MANDANO LA POLVERE DENTRO CASE E NEGOZI» «Fermate le soffiatrici del Team»

Più in volte in passato negozianti e cittadini si erano lamentati per la pulizia delle strade effettuata utilizzando soffiatrici portate a spalla dagli operatori di Team. Ora sulla questione interviene l'Adoc-Uil, associazione per la difesa del consumatore, che, in una lettera ha chiesto al sindaco di Lugo, Maurizio Roi,

di intervenire per «porre fine a un attentato alla salute pubblica». Il problema, secondo l'Adoc, «riguarda il modo con cui vengono pulite le strade e le piazze del centro. Il servizio viene svolto dal Team utilizzando spazzolatrici che vengono precedute da soffiatrici. Queste ultime spostano da marciapiedi e strade rifiuti di varia natura, comprese

le polveri e le famigerate Pm10 che entrano così nelle case e nei negozi che si affacciano sulla strada, creando problemi alla salute dei cittadini». L'Adoc chiede allora al sindaco un tempestivo intervento. Roi da parte sua, ricevendo ieri la lettera, ha assicurato che della questione ne parlerà in questi giorni con i responsabili di Team.

L'associazione si è rivolta al sindaco Adoc: «Le soffiatrici sono fonte di inquinamento» Sotto accusa i macchinari della TeAm

LUGO - L'Adoc/Uil della provincia di Ravenna si è rivolta al Sindaco Maurizio Roi perché intervenga e ponga fine a quello che, secondo l'Associazione a Difesa dei Consumatori, è un attentato alla salute pubblica. Il problema del contendere è il modo con cui viene pulita la città di Lugo ed in particolare le aree pubbliche, le piazze e le strade del centro.

L'Adoc ricorda che il servizio viene svolto da TeAm con spazzolatrici precedute da soffiatrici portate a spalla dagli operatori e che queste, usate per spostare dai margini dello Stadio, dai marciapiedi e da altri angoli i rifiuti di varia natura per rendere più agevole la raccolta delle spazzolatrici, «sollevano nuvole di polveri, più o meno leggere (PM 10) che penetrano nelle case, nei bar, nei vari esercizi e che immesse nell'aria cagionano effetti fortemente nocivi per la salute dei cittadini e degli stessi operatori». L'Associazione denuncia che queste soffiatrici sono fonte di inquinamento, che le polveri e i fumi da esse sollevati «molestano, imbrattano e offendono cose e persone». L'Adoc presenta il ricorso alle Autorità Competenti, ricordando che la Corte di Cassazione ha ribadito più volte il concetto che: «opera contra legem anche una attività, in regola con le autorizzazioni, qualora provochi molestie eccedenti i limiti di tollerabilità ed eliminabili con accorgimenti tecnici opportuni. C. C. S. S. Sez. I Q. n. 3919/97», se il Sindaco non interverrà.

NUOVO DIARIO 16/2

LAVORI LUGO-SUD

**Bisogna migliorare
la viabilità**

Si è parlato ancora del progetto denominato "Lugo Sud - La Città Integrata" nella giornata di sabato scorso in occasione dell'incontro svoltosi tra il sindaco di Lugo Maurizio Roi ad alcuni parlamentari locali. In mattinata sono stati ricevuti in Municipio i deputati Fulvia Bardoli e Gabriele Albonetti mentre nel pomeriggio è stata la volta del senatore Andrea Manzella. Roi ha illustrato ai parlamentari le caratteristiche principali del progetto che individua una serie di opere pubbliche necessarie per migliorare la viabilità soprattutto nell'anello stradale che circonda la città. L'obiettivo dichiarato, e richiesto a gran voce da buona parte della cittadinanza, è quello di ricucire i collegamenti, ostacolati oggi dalla barriera ferroviaria, attraverso una serie di sovrappassi e sottopassi, integrando i vari interventi previsti con gli sviluppi urbanistici conseguenti alla realizzazione del Campus scolastico. Le opere in programma sono state presentate con l'ausilio delle nuove tecnologie ed in particolare grazie alla visione di un cd rom realizzato dallo studio "Tecnica & Arte".

L'incontro svoltosi in Comune si inserisce nell'ambito di una serie di iniziative che il sindaco Maurizio Roi ha programmato per far conoscere il progetto "Lugo Sud" e ottenere l'appoggio necessario alla realizzazione di una serie di opere di notevole impegno tecnico, finanziario e politico ma che oggi risultano determinanti per un futuro sviluppo armonico di tutta la città, letteralmente bloccata dai passaggi ferroviari che rendono sempre più difficoltosi i collegamenti con il rione Madonna delle Stuoie e con tutta la zona sud.

Luca Demetri

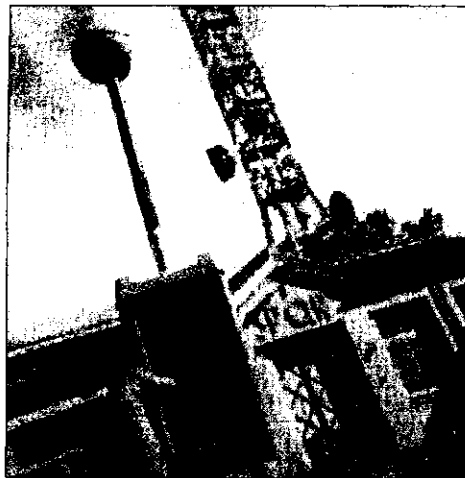
ELETTROSMOG

Valgimigli: "Il limite è tra i più bassi d'Europa"
Luigi Brini: "Così è tradito l'ambientalismo"

**Ancora una raccolta
di firme contro le antenne**

Prosegue senza soste il confronto tra Amministrazione comunale e cittadini relativo all'elettromagnetismo. Nei giorni scorsi infatti è stata presentata una nuova raccolta di firme con la quale circa 1200 persone si sono opposte alla collocazione di un'antenna radio della società di telefonia mobile Blu nell'area di Lugo Est tra via Piratello e viale Europa.

È pronta è arrivata anche la risposta dell'assessore all'Ambiente Secondo Valgimigli: «In primo luogo occorre precisare che il Comune si muove in un quadro normativo nazionale che definisce il valore di esposizione in 6 V/m quale limite massimo che non deve essere superato in corrispondenza di edifici adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore. Questo limite è tra i più bassi d'Europa e la legge regionale del 2000 stabilisce che il Comune, acquisito il parere di Arpa e Ausl, possa autorizzare l'installazione degli impianti previsti nei programmi presentati dai gestori, nel rispetto dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici. In merito a questa antenna - dice Valgimigli - i pareri di Arpa e Ausl sono favorevoli ed i limiti di esposizione sono ampiamente rispettati. Da una campagna di misura dell'intensità di campo elettrico generato dagli impianti radio base esistenti risulta che nei punti di maggiore esposizione a Lugo la media dei valori è stata inferiore a 0,59 V/m nel 1999, 0,34 V/m nel 2000 e 0,48 V/m nel 2001. Dati molto inferiori ai limiti di esposizione fissati dalla normativa nazionale. Valgimigli risponde poi anche all'accusa di aver tradito lo spirito ambientalista di Rifondazione Comunista rivoltagli da Luigi Brini, por-



gestori della copertura telefonica sul territorio nazionale. Questo quadro si è ulteriormente aggravato per il mancato accordo sull'Umts, sull'utilizzo in comune dei ripetitori, pertanto ogni gestore dovrà realizzare la propria rete».

Valgimigli ribadisce poi la massima attenzione prestata dal Comune all'argomento: «In questa situazione l'Amministrazione comunale non può rifiutare autorizzazioni all'installazione di impianti che hanno tutti i requisiti previsti dalle leggi vigenti. Nello stesso tempo non intende però rinunciare al proprio compito di tutela della salute dei cittadini. Siamo impegnati a monitorare gli impianti che possono produrre inquinamento elettromagnetico ed a questo scopo è già in programma una campagna di monitoraggio che partirà quest'anno e prevede la collocazione di alcune centrali mobili di rilevamento con l'obiettivo di mantenere l'esposizione elettromagnetica a livelli trascurabili, come quelli fino ad ora rilevati».

tavoce del comitato contro l'elettromagnetismo di Lugo Est: «Vorrei ricordare che Rifondazione si è battuta in Parlamento contro la privatizzazione di alcune aziende strategiche tra cui Enel e Telecom, due società che a nostro parere dovevano rimanere in mano pubblica. Ciò avrebbe molto probabilmente consentito di legiferare in materia di inquinamento elettromagnetico

– spiega ancora Valgimigli – in maniera diversa. La liberalizzazione del mercato di telefonia mobile e la privatizzazione in parte di Enel, non hanno aiutato sicuramente il contenimento del proliferare dei gestori per la telefonia mobile, tanto più che il Governo ha messo sul mercato nuove concessioni con l'obbligo da parte dei

A RICORDO DELLA LIBERAZIONE

Donato monumento al Comune

Il Comune di Lugo ha in questi giorni reso nota la propria volontà di accettare la donazione del monumento al 1st Jaipur Infantry. I proprietari del manufatto, i soci dell'Unione nazionale Ufficiali in congedo di Lugo, avevano pensato di fare dono all'amministrazione comunale dell'opera artistica ed in tal senso si erano rivolti al Comune già nel marzo 2001, tuttavia per ragioni burocratiche, la cosa era stata procrastinata, fino allo scorso autunno ed a questi giorni, quando con la delibera numero 288, il monumento è passato nelle mani comunali. Eretto l'8 aprile 2000 in un'aiuola di proprietà comunale all'angolo tra via Mentana e viale Europa, il

manufatto celebrava l'ingresso a Lugo del primo reparto alleato liberatore, il 1st Jaipur Infantry il 10 aprile 1945, a conclusione di una cruenta battaglia sul Senio che lasciò sul terreno oltre un centinaio di caduti della 8th Indian Army cui il Jaipur era parte. Con tale iniziativa, l'Unuci di Lugo di concerto con il Comune di Lugo e patrocinata dall'ambasciata indiana di Roma, veniva reso omaggio a quanti si sacrificarono per la terra lughese arrivando da così tanto lontano. D'ora in avanti sarà così il Comune di Lugo che provvederà alla manutenzione del monumento marmoreo ed anche a valorizzarlo.

Enio Iezzi

NUOVO DIARIO 16/2

nuovo titolo 16/2

**TEATRO
ROSSINI**

Come presidente sarà il sindaco Roi e prevede un'assemblea formata dai soci fondatori

E' nata la "Fondazione"

Tra breve il programma di Lugo Opera Festival

L'annuncio era giunto già da qualche tempo, ma solo nei giorni scorsi si è avuta l'ufficializzazione di quanto anticipato. E' stata infatti presentata nella Sala della Giunta della Rocca Estense la nuova Fondazione Teatro Rossini, realtà già pienamente operativa da alcuni giorni allo scopo di gestire nel migliore dei modi la struttura lughese e favorire la sua promozione anche dal di fuori dei confini del territorio locale. La Fondazione ha come presidente il sindaco di Lugo Maurizio Roi, prevede un'assemblea composta dai soci fondatori ed un Consiglio di

Amministratori nel quale sono stati inseriti personaggi lughesi in grado di garantire un buon grado di competenza e la diffusione pubblica degli appuntamenti proposti durante l'anno. A costituire la Fondazione Teatro Rossini sono oggi il Comune di Lugo, la Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte, il Gruppo Villa Maria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, ovvero le realtà che attraverso i loro rappresentanti hanno firmato l'atto notarile di costituzione, affiancate poi da tre ditte locali di grande importanza nella zona come Icel, Cevico ed Iter.

Il capitale sociale stabilito inizialmente ammonta a cinquanta milioni di lire ed ogni socio verserà una quota annuale per consentire il regolare svolgimento delle attività del Rossini che come novità più interessante punterà anche ad un taglio più giovane, con riferimenti al mondo degli artisti emergenti.

«La nascita di una Fondazione per gestire il Teatro di Lugo - spiega Maurizio Roi - rappresenta uno dei primi casi di questo genere in Italia. Subito dopo di noi hanno infatti iniziato ad operare nella stessa direzione anche in città come Parma e Mode-

na, mentre a Ferrara se ne sta ancora discutendo. L'orientamento che sta comunque prevalendo è quello di una tale formula che consente l'acquisizione di capitali privati ed una maggiore flessibilità di gestione. Mi preme sottolineare il fatto che oggi il Teatro Rossini rappresenta la più importante istituzione culturale della città ed anche per questo desideriamo sostenere una politica di promozione e rilancio, di rinnovamento per un tentativo di approccio culturale in grado di fare del Rossini un punto innovativo e fresco, un veicolo di identità e promozione».

Nel frattempo la Fondazione risulta già operativa e tra breve dovrebbe essere presentato anche il programma del Lugo Opera Festival previsto per i mesi di marzo, aprile e maggio mentre nei prossimi giorni una delegazione sarà presente sia alla Fiera del Turismo di Milano che a quella di Berlino.

Come già sottolineato, la nascita della Fondazione ha dunque coinvolto alcune delle realtà economiche più importanti della zona: «E' un piacere poter aderire a questa iniziativa - dice Silvano Verlicchi, responsabile delle Relazioni Esterne del Gruppo Villa Maria - perché riteniamo giusto mettere insieme espressioni dinamiche della città diverse tra loro con quella che è l'istituzione culturale per eccellenza. Ora lavoreremo affinché si accresca anche l'interesse del tessuto economico e sociale del territorio».

Luca Demetri

IN BREVE

LUGO - I vincitori di fumettopoli

Si è svolta al Centro Giovani "Leo Commissari" la premiazione dei vincitori della seconda edizione del concorso a premi "Fumettopoli", riservato a giovani fino a 29 anni ed organizzato dallo stesso Centro. Il concorso, finalizzato all'ideazione ed alla produzione della copertina di un fumetto legato all'Euro, ha registrato la partecipazione di ventinove giovani, dei quali undici di età inferiore ai quattordici anni. Il primo premio, consistente in 362 Euro, equivalenti a 700 mila lire, è stato vinto dalla ventenne Laura Braga, l'elaborato della quale è stato giudicato dalla commissione esaminatrice meritevole della vittoria per pertinenza di contenuto, originalità, qualità grafica, efficacia comunicativa ed equilibrio della comunicazione. I due set di pastelli offerti dalla mesticheria Nerio Colori di Lugo sono stati invece assegnati a Vincenzo Madonna, di appena 6 anni, per la freschezza del suo elaborato, ed a Clelia Gaudenti, di 8 anni, come premio copertina. La commissione giudicante ha inoltre segnalato i lavori del 22enne Valerio Mazzei, il quale ha ricevuto anche un vaso di ceramica di Faenza dalla Banca Credito Cooperativo Provincia di Ravenna, di Michela Monti e Gionatan Bandini. La mostra degli elaborati, allestita nei locali del Centro Giovani, in corso Garibaldi a Lugo, rimarrà aperta al pubblico sino al 16 febbraio dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. L'esposizione potrà essere visitata inoltre anche dal lunedì al venerdì dalle 20.30 alle 23. Successivamente tutti gli elaborati verranno trasferiti nei locali del Credito Cooperativo provincia di Ravenna, in via Mentana, dove saranno nuovamente esposti al pubblico. (M.P.)

LUGO - Spettacolo al Teatro Rossini

Al teatro Rossini di Lugo continuano venerdì 15 e sabato 16 febbraio alle ore 20.30, rispettivamente per i turni B e C di abbonamenti, per concludersi domenica 17 alle ore 16 per il turno D, le repliche della commedia di Arthur Miller "Erano tutti miei figli". Sulla scena, "niente meno che", Umberto Orsini e Giulia Lazzarini. La regia è di Cesare Lievi, le scene di Maurizio Balò.

I biglietti sono in vendita presso il botteghino del Teatro di Piazza Cavour, tel. 0545 38542. (A.A.)

LUGO OVEST Costruito un impianto idrovoro con i fondi erogati dalla Regione

Allagamenti meno probabili

Dallo scolo Brignani preleva quasi 450 litri al secondo



Opere ed interventi per tutelarsi contro gli allagamenti che già in passato hanno creato gravi problemi soprattutto nella zona Ovest della città.

E' questa l'intenzione dell'Amministrazione comunale lughese che ha annunciato nei giorni scorsi la conclusione delle opere idrauliche che dovranno ora garantire un miglior deflusso delle acque negli scoli Brignani ed Arginello, lavori realizzati grazie alla collaborazione tra Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comune e TeAm.

Gli interventi, finanziati con fondi della Protezione Civile erogati dalla Regio-

ne, dovrebbero garantire una maggior sicurezza contro gli allagamenti soprattutto nella zona di via Paurosa.

In particolare, si è provveduto alla costruzione di un impianto idrovoro, già funzionante, in grado di prelevare acqua dallo scolo Brignani e deviarla nel Canale dei Mulini, permettendo di sgravare lo scolo di una portata di circa 400-450 litri al secondo su un totale di 2500-3000 litri al secondo. Inoltre, è stata resa operativa una derivazione che consentirà di abbassare il livello di piena dell'Arginello dirottando le acque dentro le cave della fornace. In questo modo lo scolo Bri-

gnani, che si immette nell'Arginello all'altezza del depuratore, troverà una situazione più favorevole per far defluire le proprie acque.

«Si tratta di una serie di interventi - dice il sindaco Maurizio Roi - che ci consente di migliorare la sicurezza di una zona nella quale si sono verificati alcuni casi di allagamento. Ciò è stato possibile grazie all'impegno della Regione, e dell'assessore Guido Tampieri in particolare, che è venuto a Lugo per verificare di persona la situazione e ci ha permesso di ottenere i finanziamenti necessari a risolvere un problema che ci angustia molto».

Naturalmente questi lavori non esauriscono la questione dell'assetto idraulico del territorio, che rimane al centro della nostra attenzione e dovrà essere risolta con interventi molto più consistenti».

Un terzo intervento è stato poi realizzato da TeAm, nel tratto di scolo Brignani che attraversa il centro abitato, dentro ad una tubazione di circa due metri di diametro. L'interno della fognatura è stato infatti monitorato con una strumentazione che ha permesso di rilevare la presenza ed eliminare eventuali sbarramenti, causati da rami, o l'esistenza di situazioni in cui l'acqua si immetteva in controflusso.

«In questi due anni e mezzo di legislatura abbiamo ottenuto risultati positivi - sottolinea Uliano Dal Monte, presidente del Consiglio di Circoscrizione Lugo Ovest - e nel caso delle opere idrauliche devo dire che i lavori sono stati realizzati in breve tempo.

A questi interventi si aggiungono le opere di manutenzione delle strade, alcune già realizzate ed altre che partiranno nella prossima primavera, grazie alle quali stiamo portando il quartiere ad un buon livello di qualità».

Marco Pirazzini

ROMANDIOLA Entreranno anche maggiori soci

E il sito diventerà un "portale"

Sarà la ditta Nice di Roma, scelta tra un gruppo di 36 aziende individuate negli ultimi mesi, a dover trasformare il sito di Romandiola in un Portale con valenze territoriali ed a gestirlo. Il primo passo verso la ristrutturazione di Romandiola, sito nato da un comitato di realtà economiche e sociali riunite per la promozione del comprensorio lughese, è stato dunque compiuto con l'individuazione del soggetto privato che dovrà avviare il nuovo progetto mirato a creare una sorta di strumento di marketing dell'area della Bassa Romagna. La scelta, ufficializzata in queste ore, è stata infatti approvata durante la prima assemblea del comitato da quando, nel marzo dello scorso anno, la carica di presidente è passata al sindaco di Lugo Maurizio Roi. Sono state dunque individuate le linee di programma sulle quali operare per il lancio definitivo del sito www.romandiola.com, l'allargamento a nuovi soci e lo sviluppo del rapporto tra pubblico e privato. Si pensa

in pratica ad un portale di accesso al sistema territoriale lughese, una porta virtuale per accedere alla zona ed a tutto ciò che questa è in grado di proporre. La prima fase del progetto si concluderà entro questo mese con la raccolta dati e la programmazione definitiva, mentre in giugno dovrà essere completata la realizzazione della struttura tecnica del portale stesso. Durante l'estate si provvederà poi alla sperimentazione ed alla messa a punto definitiva, prima della presentazione e del lancio ufficiale previsto durante la Fiera Biennale di settembre. «L'Assemblea dei Comuni - dice Maurizio Roi - segue questo strumento con particolare attenzione nel contesto di una politica d'area per lo sviluppo del territorio. Romandiola rappresenta infatti un dispositivo strategico per richiamare un'omogeneità del distretto industriale, per un tessuto economico sviluppato con forti caratteristiche di integrazione».

M.P.



il logo di
Romandiola

PALIO ESTENSE Estremo tentativo per far partecipare tutti e quattro i rioni lughesi

Ferrieri uomo del "compromesso"

Tra le diverse proposte anche la nomina di un Collegio Arbitrale

Un compromesso per salvare il Palio Estense che, in caso contrario rischia davvero quest'anno di vedersi mutilato dall'assenza del Rione Cento, in aperto contrasto con lo stesso Ente Palio rappresentato in primis dal Magistrato dei Rioni Gabriele Pieri. E' questa la proposta lanciata nei giorni scorsi da Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura ed al Turismo del Comune di Lugo, nell'estremo tentativo di salvaguardare il regolare svolgimento della manifestazione più importante e rappresentativa per la città.

Ferrieri ha infatti incontrato i rappresentanti dell'Ente Palio e quelli dei quattro Rioni per fare il punto sulla situazione constatando i dissensi ancora presenti e forse insanabili. Da questo rilievo è così emersa la proposta dell'assessore, un compromesso basato su quattro punti cardine: 1) lo svolgimento della Sagra di San Francesco secondo le modalità con le quali si è tenuta sino al 2001; 2) lo svolgimento della Contesa Estense secondo il pro-



Palio; 3) la nomina, di comune accordo tra Ente Palio e Rione Cento, di un Collegio Arbitrale al quale rimettere tutte le questioni sollevate negli ultimi mesi; 4) l'impegno dell'Amministrazione a farsi garante del rispetto del percorso individuato ed in particolare di quanto deciso dal Collegio Arbitrale. «L'Amministrazione desidera fortemente che l'attuale situazione di stallo sia superata - sottolinea Daniele Ferrieri - e si possa tornare a lavorare serenamente. La proposta avanzata va in questa direzione, cercando di salvaguardare l'unitarietà dei

quattro rioni per rinunciare a cuor leggero. In questi mesi l'Amministrazione, pur nel rispetto dell'autonomia della parti, ha fatto tutto il possibile per giungere ad una soluzione che raccogliesse il consenso di tutti: vorrei che l'opinione pubblica avesse chiaro come il futuro delle Manifestazioni Estensi è ormai nelle mani del Magistrato dei Rioni e dei dirigenti dei quattro Rioni».

Un'esortazione quindi a trovare un accordo, derivata da un senso di amarezza per gli ultimi scontri che hanno gettato un'ombra inquietante sul futuro

che si evidenzia anche dal Comunicato diffuso dal Comune di Lugo e che, a sua volta, suona anche come monito per le parti interessate: «Nel ribadire l'autonomia dell'Ente Palio, si sottolinea come l'Ente preveda la partecipazione necessaria dei quattro Rioni cittadini, che impone la ricerca di regole di convivenza rispettose di tutti i partecipanti, senza che ciò significhi per alcuno poter disporre di diritti di veto. La forza dell'Ente Palio sta appunto nel rappresentare tutti i Rioni; circostanza in virtù della quale l'Amministrazione comunale ha concesso il proprio patrocinio all'Ente e ne sostiene in modo molto consistente l'attività. Di fronte all'elaborazione di un nuovo progetto per lo svolgimento della Contesa Estense - chiude la nota comunale - lo sforzo di qualificazione della manifestazione deve tener conto di tali circostanze, portando alla ricerca con ogni mezzo di una soluzione che salvaguardi l'unità dei Rioni e con essa lo stesso Ente Palio».